

IL BANDO**Smart cities, sul piatto ci sono 665 milioni**

► TRIESTE

Città sempre più intelligenti sotto il profilo dei servizi. «Smart cities» per dirla con il Miur che allo scopo ha pubblicato un nuovo bando destinato a imprese, centri di ricerca e consorzi, chiamati a studiare le migliori soluzioni possibili a problemi di scala urbana e metropolitana che vanno dalla sicurezza del

territorio, all'invecchiamento della società, alla domotica fino alle tecnologie del mare.

E' su questi ultimi due ambiti che il Fvg ha deciso di puntare nella speranza di far sua una fetta della consistente dotazione finanziaria che il ministero ha assegnato al bando: sul piatto ci sono infatti 665 milioni di euro, di cui 170 di contributo per la spesa, 485,5 per il credito agevo-

lato. Imprese e centri di ricerca avranno tempo fino al prossimo 9 novembre per presentare le idee progettuali, mentre il termine è fissato al 7 dicembre nel caso dei progetti d'innovazione sociale. Dell'opportunità si è parlato ieri mattina a Trieste, nel salone di rappresentanza della Regione, dove a beneficio di una nutrita platea, affollata soprattutto d'imprenditori, il

consigliere per l'innovazione del Ministero, Mario Calderini, ha illustrato il bando, assieme al ministro Francesco Profumo. Il presidente Tondo e l'assessore Roberto Molinaro, hanno aperto i lavori del seminario, sottolineando come il Fvg abbia tutte le carte in regola per cogliere l'opportunità offerta dal Miur. Dati alla mano. «Nel nostro territorio – ha ricordato Molinaro – vi sono due Università, una scuola internazionale superiore di studi avanzati, 52 istituti di ricerca, quattro parchi scientifici e due distretti tecnologici che impegnano nell'insieme 8 mila 300 ricercatori». Un sistema capace dunque di produrre innovazione che è stato promosso dallo stesso ministro: «Quando si lavora su sistemi innovativi, soprattutto nell'ambito del miglioramento dei servizi rivolti alla comunità – ha detto il presidente regionale di Confindustria, Alessandro Calligaris –, le imprese giocano un ruolo importante».

Maura Delle Case**Alessandro Calligaris**